

PRESENTI oltre al **presidente Maurizio Pianazzi**

- **Silvana Fascia** LAER
- **Silvia Martelli** LAER
- **Silvia Palladino** LAER
- **Stefano Dalle Donne** Lega Naz. per la Difesa del Cane
- **Gianfranco Kolletzek** Bologna Zoofila
- **Annalisa Amadori** LAV
- **Tamara Amadori** LAV
- **Patrizia Bernardi** Cruelty Free
- **Paola Castiglioni** Fondazione Castiglioni
- **Clementina Forconi** Tutela Animali Bologna 1891
- **Giovanni Celano** Mondo Gatto
- **Vittoria Viorica** Mondo Gatto
- **Lilia Casali** Animal Liberation
- **Luisella Matricardi** LAC

ORDINE DEL GIORNO

1. **Approvazione verbale Assemblea del 21/09/2023**
2. **Confronto sulle proposte LAER inerenti le problematiche riguardanti i gatti**
3. **Varie ed eventuali**

Si procede con l'approvazione del verbale della Consulta del 21 settembre 2023 che avviene in modo unanime.

Il presidente informa che si è proceduto ad un incontro del tavolo sui gatti, come deciso nell'ultima Consulta, nel quale si sono approfonditi gli argomenti e dal quale è scaturito un documento proposto dalla LAER, condiviso con altri, nel quale sono state inserite ulteriori riflessioni evidenziate in giallo; tale documento è stato inviato insieme alla convocazione da utilizzare come base di confronto.

Rammenta inoltre alle Associazioni che vanno formulate richieste e quesiti, da portare ai competenti organi, che siano coerenti con le vigenti leggi, percorribili e proponibili, evitando valutazioni irrispettose.

Vittoria Viorica comunica che da inizio anno ha già recuperato tre gatti per il Comune di Bologna, ha recuperato anche una gattina in viale Togliatti con la gabbia trappola, il gattile non si è mosso e si chiede come potrebbero loro recuperare dei gatti senza avere una gabbia trappola. Ha anche chiesto di poterla adottare questa gattina ma gli è stata rifiutata in quanto avrebbero dovuto pubblicare sui social questo ritrovamento per verificare un'eventuale presenza di un proprietario, nota però che a distanza di oltre un mese dal recupero nessun messaggio è stato ancora pubblicato.

Si chiede infine quando viene segnalato un gatto in difficoltà o ferito cosa fa il gattile? Gli hanno detto che hanno un metodo speciale per catturarli ma senza dirgli quale.

Vorrebbe anche chiedere chi si occupa di una colonia felina se la referente scompare o non può più occuparsene.

Silvana Fascia chiede che venga sollecitato il Comune all'applicazione del Regolamento della Fauna Urbana emanato dal Comune stesso e non la Legge regionale 27/2000 in quanto lo ritiene più favorevole per i gatti.

Lilia Casali rammenta la delicatezza delle gabbie trappola che, se non vengono sorvegliate costantemente, possono diventare molto pericolose per qualunque animale vi rimanga intrappolato e dubita che il gattile sia in grado di operare correttamente.

Sulle norme non gli sembra che ci siano contraddizioni tra il Regolamento comunale e la legge regionale se non che il Regolamento è maggiormente dettagliato.

Silvia Martelli mette in discussione il termine "gatti con accertate abitudini domestiche" che la legge regionale cita indicando animali devono essere accolti in gattile e successivamente dati in adozione. A suo avviso il metodo usato dal Comune per valutarne l'indole è sbagliato in quanto ci sono gatti liberi molto socievoli e gatti di proprietà con un carattere schivo e meno socievole. A suo avviso anche la valutazione di

“comportamento selvatico” é sbagliato. Porta poi come esempio emblematico quello del gatto Ofelia e della sua tormentata storia in gattile. Ritiene che vada applicato il Regolamento comunale, anche a suo avviso più favorevole ai gatti, rispetto alla legge regionale che andrebbe cambiata. Dobbiamo prendere atto di un Ufficio diritti animali del Comune e di un Gattile entrambi che è come se non ci fossero.

Parla poi dei gatti dei ROM di via Saffi attualmente presso il Gattile comunale e teme che vengano rimessi sul territorio, cosa che lei ritiene equivalente ad un abbandono e vorrebbe inoltre sapere, come altri hanno richiesto, dove sono finiti gli ultimi due gattini che erano rimasti.

Clementina Forconi trova incomprensibile che il Comune nasconda alle Associazioni il metodo che usa per le catture e lo nasconda addirittura a Vittoria alla quale chiede in continuazione di catturare i gatti. Trova che in Comune non ci siano sufficienti competenze sui gatti. A suo avviso non viene portato sufficiente rispetto ai gatti in tutte le fasi di intervento su di loro anche nel trasporto.

Lilia Casali si trova d'accordo con molte cose dette da chi l'ha preceduta e trova non accettabile che un gatto trovato ferito, portato in gattile e curato e che si riveli, dalle loro valutazioni, come gatto non domesticizzato, sia rimesso fuori senza sapere nulla della sua storia con il rischio che si trovi in difficoltà e non gli risulta che la legge regionale dica di rimettere in strada i gatti feriti e curati. Gli sembra logico di pretendere l'applicazione del Regolamento comunale che non è in contraddizione con la legge regionale ma è molto più dettagliato. E comunque ogni situazione andrebbe gestita caso per caso con buon senso.

Trova che l'unica soluzione nel tempo sia di inserire l'obbligo di microchippatura a tutti i gatti, compresi quelli dei privati, quindi l'Anagrafe Felina obbligatoria come per i cani.

Giovanni Celano trova anche lui impossibile riuscire a capire se un gatto in strada sia o meno di famiglia e rimettere un gatto ferito, poi guarito, in una strada trafficata, sia come condannarlo a morte. Chiede poi di poter avere il contratto che il Comune ha con il gestore del Gattile ed il numero di animali presenti. Ritiene che bisognerebbe fare delle segnalazioni ai Carabinieri dei NAS che potrebbero verificare se le cose in canile e gattile vanno come le regole prevedono.

Il presidente comunica che manderà il contratto del Comune col gestore, compreso il capitolato a tutte le Associazioni e che chiederà al Comune una situazione sulle presenze degli animali al Rifugio del Trebbo. Informa che i NAS non hanno competenze sulle questioni organizzative del gestore, che fanno capo al Comune e al contratto con lui in essere, ma solo sugli aspetti sanitari come sporczia e degrado o alimentari come cibo scaduto o marcio.

Patrizia Bernardi dice che la logica della legge è quella di tutelare i gatti liberi che non possono essere rinchiusi, non il contrario, bisogna comprendere l'obiettivo della legge che non può essere interpretata a piacimento, magari per rimettere sul territorio gatti che liberi non erano. Si dice favorevole all'istituzione dell'Anagrafe felina obbligatoria.

Silvia Palladino racconta i contatti che ha avuto col Gattile per avere informazioni sui gatti ex ROM di via Saffi da lei segnalati poi presi e portati in Gattile da Vittoria nel mese di agosto. Avendo avuto solo informazioni incomplete e frammentarie chiede di poter avere maggiori informazioni di quelle che sono state finora fornite loro dalla sig.a Fabrizia Capitani dell'Ufficio Diritti Animali e dall'operatrice del Gattile comunale in merito alla sistemazione degli ultimi due gatti provenienti da Via Saffi. In particolare chiede di poter avere almeno un video o delle foto del luogo dove i gatti sono stati collocati ove si possa vedere la loro sistemazione.

Gianfranco Kolletzek ritiene che vada fatta una scaletta di priorità affrontandone uno per volta per non disperdersi. Dice che le leggi vanno comunque rispettate e trova inoltre che la nostra legge regionale non sia una brutta legge se paragonata a quelle in vigore nelle altre regioni. Informa che le Associazioni erano state convocate in Regione per discutere la modifica della legge n.27/2000 ma che era stato fermato il lavoro in quanto ci dissero che il Ministero stava lavorando alla modifica della legge nazionale n.281/1991 e che si sarebbe rischiato di doverla di nuovo modificare ma poi non si è saputo più nulla.

Ritiene che le convenzioni comunali di Canile e Gattile dovrebbero essere separate in quanto difficilmente chi è esperto di cani lo è anche di gatti. Si dice d'accordo sulla costituzione dell'Anagrafe Felina obbligatoria.

Annalisa Amadori sull'incontro che doveva farsi col Comune presso la struttura ed il gestore comunica che Farina ha fatto una email dove diceva che l'incontro sarebbe avvenuto l'ultima settimana di febbraio o la prima di marzo ma, non avendo avuto conferme, dubita che queste date siano rispettate. Ritiene comunque che incontrarli sia importante perché sono loro o referenti che gestiscono gli animali e le procedure. Si dice favorevole all'Anagrafe felina per tutti i gatti anche di proprietà.

Il presidente dice che, essendoci un referente per gli animali nella persona di Lorenzo Cipriani che lui ha sentito recentemente e che gli ha detto di essere operativo e molto interessato alle nostre richieste, la cosa più logica da fare è di portare a lui le nostre istanze e verificare se vengono effettivamente raccolte e portate avanti. Quindi procederemo con fare una scaletta di richieste da portare alla sua attenzione. In via urgente invece procederà domani stesso a fargli una richiesta scritta inerente i due gattini di via Saffi per avere notizie sulla loro destinazione.

Annuncia poi la presenza di una nuova associazione alla Consulta che è la LAC Lega per l'Abolizione della Caccia nella persona della sua referente bolognese Luisella Matricardi, persona molto attiva in tutti i campi per la difesa degli animali che voleva però oggi metterci a conoscenza di una problematica che riguarderà tutti noi.

Luisella Matricardi si dice assolutamente d'accordo per la microchippatura obbligatoria dei gatti ma non solo, la ritiene necessaria per tutti gli animali d'affezione in quanto nelle case ci sono molti altri tipi di animali che sono soggetti ad abbandono come ad esempio i conigli che non hanno poi strutture adeguate ad accoglierli.

Affronta poi il capitolo rifiuti informando che sta per partire la Tariffa Puntuale per tutti i Comuni dell'Emilia Romagna, il Comune di Bologna non è ancora partito e non ha comunicato quale sarà la tariffa. Il sistema prevede che ogni Comune stabilisca un pacchetto base inerente i rifiuti indifferenziati ed il numero di conferimenti annuali previsti che sono solitamente dai 20 ai 30 ed ogni conferimento in più viene tariffato. Essendo le lettiere dei gatti e le traversine degli animali con disabilità da conferire nell'indifferenziata, ne consegue che sorgono due problemi; il primo è che essendo i ritiri così diluiti bisognerà tenere in casa i rifiuti per molti giorni, forse settimane ed il secondo motivo è che ci sarà un forte aggravio economico per chi possiede animali, soprattutto gatti. Chi ha studiato la cosa non ha tenuto conto di chi possiede animali, di fatto diventa una tariffa di possesso di animali.

Il presidente prende atto del problema dei rifiuti per chi possiede animali, soprattutto gatti, per le note ragioni, ma ritiene che una richiesta di riduzione economica per chi ha animali dovrebbe essere accompagnata con la microchippatura dell'animale per dimostrarne il possesso e questo potrebbe aiutare l'introduzione dell'obbligo per tutti i gatti, anche di proprietà. Chiede poi a Luisella Matricardi se è disponibile a trattare in modo più completo il tema dei rifiuti in altra Consulta.

Vittoria Viorica dice che per la loro Oasi felina hanno chiesto al Comune di fornirgli i microchip per i gatti ed il Comune non si è detto disponibile a darli obbligandoli all'acquisto nonostante che per le sterilizzazioni dei gatti liberi di colonia le catture vengono fatte da lei e per questo nulla ricevono economicamente dal Comune.

Lilia Casali ritiene indegno questo comportamento del Comune e chiede che venga richiesta una Udienza Conoscitiva sulle Oasi Feline.

Il presidente a consuntivo elenca gli 8 punti che sono emersi, che sono stati discussi e che verranno trasmessi al Comune come richieste da parte della Consulta in attesa di una esaustiva e rapida risposta:

- Il Regolamento in essere per la Fauna Urbana del Comune approfondisce e dettaglia maggiormente, rispettandole, le norme regionali in materia. Per i gatti, in specifico, recita:
*“Art. 41 Struttura comunale per gatti con accertate abitudini domestiche
Il gattile comunale è destinato ai gatti i cui proprietari hanno effettuato dichiarazione di rinuncia di proprietà presso il Comune la struttura è destinata anche ai gatti ritrovati e presumibilmente smarriti o abbandonati, cucciolate indesiderate per la successiva adozione, dei gatti di oasi e/o colonie feline laddove si dovessero ravvisare particolari e comprovate motivazioni idonee a salvaguardare la salute degli animali; inoltre accoglie, per il ricovero temporaneo, i gatti catturati ai sensi dell'art.29 della L.R. n.27/2000.”*
Rilevando che troppo spesso questa norma e la sua logica interpretazione, non trovano riscontro nell'operato del Comune e del Gattile, se ne chiede l'applicazione puntuale in tutti i casi di ritrovamento di gatti.
- I gatti presenti nelle Oasi feline non hanno obbligo di microchippatura.
Le Oasi feline, prima di dare un gatto in adozione, procedono alla sua microchippatura ma il Comune si rifiuta di fornire loro il microchip obbligandole all'acquisto. Tenendo conto del servizio e del supporto completamente gratuito che queste strutture offrono al Comune e quindi alla collettività, la Consulta ritiene doveroso che il Comune si faccia carico di fornire i microchip gratuitamente alle Oasi feline.

- La Consulta ritiene che l'unica soluzione per non incorrere in errori di valutazione dell'indole e provenienza dei gatti ritrovati, sia di rendere obbligatoria l'iscrizione all'anagrafe felina, basata sull'applicazione di microchip a tutti i gatti, così come è obbligatoria per i cani. Si propone di comprendere in tale obbligo tutti gli animali d'affezione, soggetti, anche questi all'abbandono o smarrimento da parte dei proprietari.
Già Regioni e Comuni italiani hanno da diversi anni questo obbligo con ottimi risultati.
- Il post operatorio per i gatti liberi sterilizzati viene attualmente fatto a casa di volontari e questo non è accettabile in quanto è un servizio che deve essere garantito dal Comune.
La Consulta ritiene inaccettabile che la soluzione alternativa sia di trasferire i gatti in luogo lontano in quanto il viaggio e trasferimento da un luogo all'altro, sottoporrebbero l'animale ad un forte stress, a dolore e ad un rischio sconsigliabile per un organismo che ha appena subito un intervento chirurgico.
- Il Gattile, in diverse occasioni, ha detto di utilizzare un "metodo speciale" per la cattura dei gatti, la Consulta, ritenendo possa essere utile per tutti, chiede di avere informazioni complete ed approfondite su tale metodo.
- Il Gattile deve avere una struttura di isolamento per motivi sanitari, quindi si chiede che sia resa operativa ed efficiente una struttura adeguata, onde evitare che si verifichi ciò che si è già verificato più volte (una gatta perfettamente sana in gabbia per 4 mesi per un caso di parvovirus all'interno del gattile) con conseguente chiusura per quarantena: è ovvio che deve giustamente esserci la quarantena, ma per il solo animale ammalato e non bloccando tutta la struttura e le attività dei gatti che godono di buona salute.
- Si chiede che il Gattile provveda a fornirsi al più presto di quelle strutture che consentono agli ospiti di avere una vita consona alle loro caratteristiche, che il ricovero nella struttura sia temporaneo solo per gli animali che possono tornare tranquillamente nel loro territorio (colonia) di provenienza e che si abbandonino le prassi di cercare a tutti i costi sistemazioni che in questo modo hanno alte probabilità di essere inadeguate e si abbandonino le prassi di trattenere in gattile solo animali "facili" da gestire e in numero molto esiguo, insufficiente per Bologna.
- Orari di apertura al pubblico del canile-gattile.
La Delibera della Giunta Regionale n.472 del 12/04/2021 prescrive che le strutture siano aperte minimo 4 ore giornaliere con possibilità di un giorno chiusura. Deve essere inoltre garantita la disponibilità su appuntamento.
L'appalto comunale dice di garantire l'apertura al pubblico della struttura per almeno 24 ore settimanali, tutti i giorni, domenica e festivi compresi.
Quindi entrambi parlano di 24 ore settimanali, anche se distribuite diversamente.
Attualmente nella struttura viene invece applicato il seguente orario:
Dal Lunedì alla Domenica compresa dalle 14:00 - 16:30, quindi 2,30 ore al giorno per un totale di 17,30 ore settimanali contro le 24 ore settimanali prescritte sia dalla delibera regionale che dall'appalto comunale.
Vengono sottratte 6,30 ore settimanali di apertura al pubblico.
Si chiede di adeguare l'orario alle prescrizioni normative al più presto.

Alle ore 20,20, nessuno chiedendo la parola, il presidente dichiara chiusa la riunione.